

Florianopolis, Brasile 27.10.2010

*scritto da Patrizia Lo Sciuto*

Inizia alle ore 9.00 nella sala congressi del complesso turistico ecosostenibile dell' Hotel SESC CACUPE di Florianopolis-Brasile, il [7° Congresso Internazionale Zero Waste](#). Presenti esponenti di diverse realtà Zero Waste nel mondo e rappresentanti di paesi come il Brasile, Canada, Filippine, Hawaii, Inghilterra, Italia, rappresentata da Rossano Ercolini, Paolo Guarnaccia e Patrizia Lo Sciuto, e Sud Africa ma anche studenti di ingegneria ambientale dell'Università di Florianopolis, rappresentanti istituzionali dello Stato di Santa Caterina e associazioni no profit. Dopo i saluti di benvenuto del presidente dell'Istituto [Zero Waste Brasil](#), Kalil Graeff Salim, di Rodolfo Sabatini, presidente della società [Novociclo](#) di Florianopolis e di Rick Antony presidente della [Zero Waste International Alliance](#), vengono presentate le realtà locali in materia di rifiuti e raccolta differenziata quali la società Compap e l'osservatorio Floripa Amanha. **Compap**, rappresentata dall'Ing. Flavia Orofino, è l'azienda municipale che lavora a Florianopolis per la raccolta differenziata dei rifiuti. Florianopolis, capitale dello Stato di Santa Caterina, si estende in una superficie di 438 km<sup>2</sup>. La spesa della gestione dei rifiuti rappresenta il 13% della spesa pubblica. Nel 1992 è iniziato un progetto pilota porta a porta, incrementato nel 1994. Attualmente il progetto è esteso all'80% dei quartieri della città. All'inizio la raccolta era solo del rifiuto secco; il compostaggio è iniziato solo due anni fa. La popolazione è in aumento con un notevole incremento di rifiuti prodotti. A Florianopolis è stato lanciato ultimamente il "*Progetto Joaquina*" dove vengono svolte attività d'informazione e sensibilizzazione per la comunità. **Floripa amanha** è l'osservatorio sui rifiuti della città di Florianopolis. L'osservatorio ha l'obiettivo di formare un gruppo costituito da rappresentanti istituzionali, associazioni di imprese e associazioni di consumatori, scambiare le conoscenze, migliorare le leggi sulla gestione pubblica dei rifiuti, educare la comunità, coinvolgere la popolazione al problema dei rifiuti e migliorare l'efficienza dei sistemi di raccolta dei rifiuti. Durante la mattinata susseguono una serie di interventi di esponenti di altre realtà locali come nel caso di un'organizzazione no profit che si occupa di Ecodesign con l'obiettivo di ideare prodotti di lunga durata. Continua l'incontro con l'intervento di Rick Antony che afferma che ci sono delle grandi società nel mondo che si stanno muovendo verso Zero Waste, come Toyota ad esempio. Le imprese possono dimostrare come sia possibile oggi andare verso Rifiuti Zero in modo efficiente in termini di produzione di posti di lavoro. Angela Kang porta l'esempio delle Hawaii dove le istituzioni, con un programma rivolto alle aziende, offrono un contributo a chi si impegna per il riciclo; i soldi che si risparmiano per il conferimento in discarica vengono dati alle aziende. Segue l'intervento di Isarel Fernandes de Aquino dell'Istituto ICOM che supporta le cooperative dei cenciaioli brasiliani. L'ICOM è finanziato dalla Coca Cola nell'ambito del suo programma di azioni sociali. L'obiettivo dell'Istituto ICOM è quello di far emergere i cenciaioli dal lavoro nero in modo che la loro diventi una professione riconosciuta. Ci sono 350.000 raccoglitori di rifiuti in Brasile che desiderano organizzarsi in una cooperativa perché lavorano nelle strade con un bassissimo guadagno. L'ICOM organizza diversi gruppi di lavoratori ed ha già ottenuto risultati importanti in varie città del Brasile. L'istituto supporta i cenciaioli anche per la sicurezza delle loro condizioni di lavoro. Rick Antony conclude l'interessante incontro della mattina affermando che occorre agire a tutti i livelli per raggiungere l'obiettivo, non solo con la formazione ma anche operando attraverso le università per far nascere una nuova classe dirigente che porti avanti i temi Zero Waste. Il pomeriggio i vari esponenti della Zero Waste International Alliance si riuniranno per discutere sui diversi punti della Zero Waste Strategy.